

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Archeologia della Preistoria
Anno Accademico	2018-2019
Corso di studio	LM-2 Archeologia
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	Prehistoric archeology
Obbligo di frequenza	SI, art. 4 del Regolamento Didattico del Corso di Studio
Lingua di erogazione	italiana

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Donato Coppola	donato.coppola@libero.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/01	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Il semestre
Anno di corso	I
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni in aula, laboratorio e fuori sede.

Organizzazione della didattica	Lezioni frontali:	
Ore totali	150	
Ore di corso	42 (di cui 13 ore di esercitazione)	
Ore di studio individuale	108	

Calendario	
Inizio attività didattiche	4 marzo 2019
Fine attività didattiche	31 maggio 2019
Aule e Orari	http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/corsi-di-studio

Syllabus	
Prerequisiti	Conoscenze paleontologiche degli avvicendamenti culturali nei territori dell'Italia sud-orientale.
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Conoscenze di base sul popolamento antico dalle origini fino ad età storica in relazione al territorio ed alla potenzialità dei suoi Beni Culturali. Conoscenze delle principali culture pleistoceniche dai più antichi popoli cacciatori-raccoglitori alle comunità agricole e di allevatori-pastori dell'Olocene.

	<p>.Approfondimento sulle modalità di riconoscimento delle industrie litiche paleo-mesolitiche e delle tipologie ceramiche neolitiche e dell'Età dei Metalli.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <p>Gli studenti sono in grado di riconoscere le principali tipologie di materiali litici e ceramici per una collocazione cronologica di oggetti e manufatti con una valutazione del grado di interesse sia per la ricostruzione storica che per la valorizzazione dei reperti nell'ambito dei Beni Culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> <p>Gli studenti sono in grado di riconoscere le principali tipologie di manufatti per operarne una classificazione sistematica con il relativo inquadramento nelle culture antiche di riferimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative</i> <p>Gli studenti sono in grado di descrivere e classificare la documentazione archeologica inquadrandola nelle culture antiche di riferimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendere</i> <p>Gli studenti attraverso l'analisi delle culture antiche sia con le lezioni frontali e l'ausilio di mezzi audiovisivi saranno stimolati anche dal contatto diretto con la documentazione, nei laboratori della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, nei laboratori del Museo di "Civiltà preclassiche della Murgia meridionale" di Ostuni e direttamente sul cantiere di scavo del Parco archeologico e naturale di Santa Maria di Agnano ad Ostuni.</p>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Analisi della documentazione archeologica nell'ottica di un'interpretazione paleo-storica delle testimonianze. Nel Paleolitico superiore europeo l'arte veristica ed i segni si fondono sin dalle più antiche testimonianze dell'<i>Homo sapiens</i>. L'analisi della sepoltura gravettiana Ostuni I (la gestante con feto rinvenuta nella Grotta di Agnano datata a 28.000 anni fa) nella sua complessità permette di riconoscere gli elementi simbolici evidenti che si proiettano anche nell'arte parietale, fornendo un codice interpretativo utile a comprendere il significato dei segni, primo vero linguaggio simbolico dell'Uomo moderno. Lo studio dei linguaggi grafici nel Paleolitico superiore si svilupperà attraverso l'analisi della documentazione europea più significativa. I primi linguaggi grafici europei e "l'arte" del Paleolitico superiore.</p> <p>L'interpretazione delle raffigurazioni parietali e mobiliari paleolitiche, i luoghi di culto, le aree di seppellimento, la documentazione archeologica con la classificazione delle varie classi di materiali sono</p>

	<p>alla base di una rilettura del Paleolitico superiore secondo criteri di indagine che integrano le varie fonti di documentazione in una prospettiva che dall'archeologia del quotidiano si indirizza alla definizione degli aspetti sovrastrutturali nella vita dei gruppi di cacciatori-raccoglitori paleolitici. La ripetitività grafica indica l'esistenza di un proto-linguaggio simbolico comune che ci riporta al culto di una divinità propiziatrice, riflessa nel seppellimento gravettiano Ostuni I, di oltre 28.000 anni fa. Durante il corso si analizzeranno i siti e la documentazione, oltre ad una illustrazione puntuale dell'indagine sistematica che dal 1991 si conduce nella grotta-santuario di Santa Maria di Agnano ad Ostuni.</p>
--	---

Programma	
	<p>Testi di riferimento Donato Coppola, <i>Il Riparo di Agnano nel Paleolitico superiore. La sepoltura Ostuni I ed i suoi simboli</i>, Università di Roma Tor Vergata, 2012. Donato Coppola, F. Biancofiore, <i>Scamuso : per la storia delle comunità umane tra il VI ed il III millennio nel basso Adriatico</i>, Università di Roma Tor Vergata, 1997.</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti, in possesso di attestato rilasciato dal Coordinatore, sono tenuti a contattare il docente per concordare il programma del Corso.</u></p>
Note ai testi di riferimento	Si analizzeranno insieme i contributi dei principali Autori che si sono occupati in particolare dell'arte parietale e mobiliare paleolitica in Europa ed in Italia (A. Leroi-Gourhan, P. Graziosi ecc.).
Metodi didattici	Lezioni frontali supportate da presentazioni con PPT, esercitazioni sul campo.
Metodi di valutazione	Esame orale o tesina scritta da concordare.
Criteri di valutazione	Identificazione delle principali culture umane documentate dalla documentazione archeologica, riconoscimento dei relativi manufatti ed interpretazione.
Altro	Orario di ricevimento: lunedì, martedì e mercoledì alle ore 12.00, palazzo Ateneo, I piano, stanza n. 1 Cell.: 328/0260733